

Calcio. Serie C

La quinta giornata di ritorno

Martedì c'è il Vicenza per la Coppa

La Feralpisalò non ha tempo per gustare il successo di Teramo: c'è subito il turno di coppa Italia. Martedì alle 20.30, allo stadio «Turina»,

incontrerà il Vicenza, battuto in campionato la settimana scorsa. Gara secca, con eventuali supplementari e rigori. Scenderanno in campo

le seconde linee. Sabato gardsani di nuovo in casa, alle 16.30, contro l'AlbinoLeffe, ultimo. Un'occasione da non sciupare.

Maiorino «Bravi a non mollare»



Paolo Maggiore (nella foto) è stato tra i migliori: «Sullo 0-1 abbiamo mantenuto la calma, continuando a far girare il

pallone e a costruirlo gioco - dice il trequartista della Feralpisalò -. Il fatto di essere rimasti tranquilli ci ha consentito di recuperare. Nel

primo tempo abbiamo avuto qualche buona occasione, ma è mancato lo spunto. Nella ripresa siamo stati più concreti. Sapevamo che non

sarebbe stato semplice ribaltarla, ma siamo riusciti nell'impresa. Godiamoci il momento. Io sto crescendo. Col passare delle gare trovo

una condizione sempre migliore. Mi sono inserito benissimo anche perché conoscevo Pesce, Scarsella e Canini», conclude Maiorino.

IL FILM DELL'INCONTRO

Con i rinforzi e l'Airome ritrovato si sogna in grande

La vittoria di Teramo certifica, si spera, la maturità raggiunta dalla Feralpisalò, irrobustita dai rinforzi del mercato e con Caracciolo di nuovo implacabile sottoporta. E con l'Airome a 200 si può sognare ancora in grande.



IFEDELISSIMI. Ecco i 7 tifosi della Feralpisalò che hanno seguito la squadra a Teramo: una prova di fedeltà premiata con un bellissimo successo



LO SVANTAGGIO. De Lucia, portiere dei gardsani, può nulla sul rigore calciato da Infantino all'8° del primo tempo: la gara è già in salita



LA PRIMA PRODEZZA. Al 4' del secondo tempo entra in scena Caracciolo: ecco il colpo di testa con cui regala il pareggio alla Feralpisalò



LA PRODEZZA PER LA STORIA. Al 10' della ripresa Caracciolo (a destra) interviene su un assist di Guidetti: 2-1 per la Feralpi e 200° gol in carriera

Le pagelle

5.5 DE LUCIA. Come a Fermo, quando rifilò un pugno a Urbinati su un pallone spiovente, esce in maniera maldestra: stavolta un tuffo basso che fa volare il guizzante Zecca. Rigore solare. È il 9° fischietto contro la Feralpisalò dall'inizio del campionato. Per il resto nessun altro brivido.

6.5 LEGATI. Solito, vincente lavoro. Nel finale viene utilizzato in posizione leggermente più avanzata, sempre sulla fascia destra. Garantisce tranquillità e tenuta.

6.5 MAGNINO. Se la cava con sicurezza, intervenendo sempre a proposito. Al centro della difesa ha trovato la sua dimensione più redditizia.

6 CANINI. Tiene la posizione, pur con qualche affanno nell'uno contro uno.

6.5 CONTESSA. Si sgancia spesso sul corridoio mancino, proponendo cross invitanti. Visto il risultato positivo, nel secondo tempo limita le incursioni assumendo un atteggiamento prudente.

6.5 GUIDETTI. Svolge un lavoro intelligente sia in fase di propulsione che di contenimento. Ha il merito di inserirsi sul fondo su un passaggio di Pesce ed effettuare il lancio vincente.

7 PESCE. Preciso e geniale. Lanci efficaci, mai banali. Dal suo piede parte l'azione che porta al gol decisivo. Sollecita i compagni, li stimola e incoraggia. Un vero direttore d'orchestra.

6 SCARSELLA. Rognosco e ringhioso, dà vita ad acri duelli. Sul 2-1 viene messo giù in area da Ventola: un corpo a corpo che l'arbitro non si sente di punire col rigore.

6 VITA. Tanto movimento sulla fascia, a caccia di palloni vaganti. Numerose le incursioni in profondità, non sempre fruttuose.

6 GIANI. Rileva Vita e irrobustisce il pacchetto difensivo. Appena giunto dallo Spezia (domenica aveva giocato al Rigamonti contro il Brescia), si mette a disposizione del gruppo: entra e contribuisce a spazzare via ogni minaccia.

7 MAIORINO. Un trascinatore. Regala spunti brillanti. Nel primo tempo impegna severamente Lewandowski con due punizioni da lunga gittata. Nel secondo tempo effettua il traversone decisivo per l'Airome. Viene preso di mira in maniera rude, tanto che nel finale getta la spugna. Dolore, lascia a Mattia Marchi.

8 CARACCIOLLO. All'inizio della ripresa firma la doppietta che gli consente di raggiungere quota 200 gol. Realizza il primo su cross di Maiorino, approfittando di un buco di Caidi; il secondo da posizione decentrata, su assist di Guidetti. Prende per mano la squadra, firmando la settima rete stagionale e raggiungendo Scarsella.

• 52

IL PROTAGONISTA. L'Airome raggiante dopo aver raggiunto le 200 reti in carriera

«Un traguardo del genere è da raccontare ai miei figli»

Caracciolo: «Non dimenticherò mai la prima rete contro il Piacenza al Rigamonti con il Brescia Il segreto? Pesce: a tavola seguì le sue indicazioni»

TERAMO

Dal 3 marzo 2002 al 2 febbraio 2019, dalla doppietta rifilata al portiere del Piacenza Guardalben, con Carletto Mazzone in panchina, alla doppietta di Teramo.

I 200 gol tra i professionisti, racchiusi in questi 17 anni, hanno consentito ad Andrea Caracciolo di entrare nell'Olimpo dei bomber: «Sono soddisfatto, sia per il traguardo personale che per la terza vittoria consecutiva della Feralpisalò - afferma l'Airome, che deve sfilare davanti a tutti i microfoni delle Tv abruzzesi -. La prima rete della carriera? Non la si scorda mai. Fu col Piacenza. Ne firmai due». Come ieri.

CARACCIOLLO aveva solo 20 anni quel 3 marzo 2002. Da una parte il Brescia di Castellazzi, Petrucci, Calori (adesso neoallenatore della Ternana), i gemelli Filippini, Guana, Susti. Dall'altra il Piacenza di Walter Novellino, con Matuzalem, Volpi, Di Francesco (il tecnico che ora guida la Roma), Poggi, Cardone. A segno, per gli emiliani, Sarnese e Hubner, un ex, capace di raggelare il Rigamonti con un pallonetto. Tutto perduto per i biancazzurri? Macché. Caracciolo, dopo aver sbloccato il punteggio con una girata in mischia, su azione da corner, ha approfittato di una indecisione del portiere Guardalben, firmando il definitivo 2-2, di testa, su punizione a spiovare di Giunti.

«Un bel bottino, i 200. Appena torno a casa lo racconto ai miei due bambini - assicura Caracciolo -. In ogni caso era importante proseguire sulla strada tracciata contro Ternana e Vicenza, di fronte a una compagine bene orga-

nizzata - sostiene l'attaccante milanese, ormai diventato bresciano di adozione -. Il primo gol è stato abbastanza

semplice: ho toccato di testa da pochi passi. Per nulla facile, invece, il secondo: ero piuttosto decentrato, fuori dallo

Lega Pro Girone B										
RISULTATI										
AlbinoLeffe	Sudtiro	2-4								
Fano	Gubbio	1-1								
Monza	Sambenedettese	3-2								
Pordenone	Imolese	2-0								
Ravenna	Fermana	1-0								
Renate	Ternana	1-1								
Rimini	Giana Erminio	0-0								
Teramo	FERALPISALÒ	1-2								
VirtusVercelli	Triestina	3-4								
Vis Pesaro	Vicenza Virtus	1-2								

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019										
Giana Erminio-Fano	ore 14.30									
Gubbio-Imolese	ore 14.30									
Gubbio-Fermana	ore 14.30									
Rimini	ore 14.30									
Vis Pesaro-Renate	ore 14.30									
FERALPISALÒ-AlbinoLeffe	ore 16.30									
Sambenedettese-Ravenna	ore 16.30									
Triestina-Monza	ore 16.30									
Vicenza Virtus-Pordenone	ore 16.30									
Teramo-Rimini	ore 18.30									

L'allenatore

L'applauso di Toscano «Cresce con la squadra»

TERAMO

Domenico Toscano è soddisfatto per la personalità della squadra: «I ragazzi hanno dimostrato tranquillità e consapevolezza dei propri mezzi - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Anche nel primo tempo meritavamo qualcosa di più, invece abbiamo chiuso sullo 0-1. Nella ripresa siamo rientrati in campo volendo ribaltare il punteggio, schiacciando il piede sull'acceleratore proprio come a Vicenza. Il merito è di non

avere perso la testa. E negli ultimi minuti abbiamo evitato qualsiasi rischio». **LA FERALPISALÒ** poteva pagare caro il rigore provocato da un'uscita avvenuta del portiere De Lucia: «È l'unica nota negativa della giornata. Alla fine abbiamo ottenuto una vittoria importante su un campo difficile, grazie al sacrificio, all'applicazione e alla qualità. Ci godiamo un successo conquistato contro il Teramo, che non è mai una formazione facile». «Quando la squadra cresce, vengono esaltate anche le caratteristiche dei singoli.

Caracciolo, ad esempio, ha raggiunto i 200 gol tra i professionisti: davvero un bel bottino. Ma non bisogna fermarsi. Io credo che ci siano ulteriori margini di miglioramento». E pensare che l'Airome non ha mai gradito il sintetico: «Lui è bravo a gestire queste situazioni». I nuovi (Contessa, Maiorino,

Guidetti) si sono inseriti bene nell'intelaiatura: «Bravo il gruppo a farli integrare. E bravi loro a mettersi a disposizione dei compagni». Toscano chiude invitando a non fare programmi a lunga scadenza: «Pensiamo alla coppa Italia e a Vicenza», taglia corto. **52**

LA PARTITA. Terza vittoria consecutiva per i gardsani, che dopo Ternana e Vicenza battono anche il Teramo in trasferta

La Feralpisalò con Caracciolo a 200 per un colpo d'autore a tutto gas

Tra il 4' e il 10' della ripresa doppietta dell'Airome che ribalta lo svantaggio e arriva 200 reti in carriera E la classifica torna a parlare chiaro: quarto posto

Sergio Zanca
TERAMO

La Feralpisalò ha acciappato il tris di vittorie nel viaggio più lungo del suo campionato. Dopo avere battuto Ternana e Vicenza, due compagni di media-alta classifica, ieri ha superato un Teramo che naviga in cattive acque. Lo ha fatto grazie a una doppietta di Andrea Caracciolo, che così ha raggiunto le 200 reti tra i professionisti, dimostrando l'autentico leader.

NEL PRIMO TEMPO i gardsani, pur giocando bene, hanno pagato dazio, a causa di una scriteriata uscita di De Lucia su Zecca, punita dall'arbitro con un giusto rigore (il 9° fischietto contro dall'inizio della stagione, davvero un record negativo). Il gol ha premiato eccessivamente il Teramo, dalla scarsa consistenza tecnica, e incapace di una manovra pungente.

Nonostante lo 0-1 dovuto a proprio esclusivo demerito, la Feralpisalò ha continuato a fraseggiare con eleganza e sicurezza, senza mai perdersi d'animo, sfiorando il pareggio in almeno 3 circostanze.



Il difensore Elia Legati

Pesce ha trovato soluzioni pregevoli, Maiorino ha inciso sulla trequarti con grande personalità. La squadra ha offerto azioni brillanti e continue, tenendo in apprensione gli abruzzesi che un po' alla volta si sono aperti.

All'inizio della ripresa l'Airome ha cominciato a volare alto. Segnando una doppietta, ribaltando il punteggio, ha

portato la Feralpisalò al terzo successo consecutivo: un filotto identico a quello di ottobre (3-1 col Teramo domenica 7, quindi 1-0 a Bergamo con l'AlbinoLeffe e 2-0 col Rimini mercoledì 17). La dimostrazione che il verde blu si sono rimessi in carreggiata e hanno ripreso a correre.

Pomeriggio mite. La temperatura è di 17 gradi. Domenico Toscano ripropone la formazione ben comportatasi contro Ternana e Vicenza, rimandando il debutto da titolare di Nicolas Giani, giunto in settimana dallo Spezia (B). Al centrocampo Pesce dirige il traffico. Al suo fianco Guidetti e Scarsella. Vita è chiamato a mantenere l'equilibrio tra i reparti, con Maiorino rifinitore alle spalle di Caracciolo, che non ama molto il terreno in sintetico.

Maiorino sfiora di testa su cross dell'Airome. Subito dopo il Teramo passa su rigore. Uscita sconsigliata di De Lucia, che abbatte Zecca. L'arbitro indica il dischetto senza esitazioni, e Infantino trasforma. Immediata la replica della Feralpisalò. Vita deve dolmente su parabola di Maiorino che, all'11', calcia una punizione da 25 metri: un siluro che il portiere respinge come un bagher del volley.

Poi Caracciolo non riesce a concludere da posizione favorevole. Al 28', su angolo di Maiorino, inzeccata di Ma-

gnino: Lewandowski alza. Ancora Maiorino al 41': il portiere fatica a deviare la sventola su punizione.

LA FERALPISALÒ rientra negli spogliatoi in svantaggio, ma ha scandito il passo e condotto con bravura le operazioni. Lo 0-1 sembra un incidente rimediabile. Infatti all'inizio della ripresa la situazione si capovolge. Con un micidiale uno-due Caracciolo mette ko gli abruzzesi: un doppio gancio che li tramortisce. Al 4' un cross di Maiorino viene buca-to dal difensore Caidi: l'Airome è in agguato e insacca di testa, senza nessun ostacolo. Al 10' pregevole combinazione Pesce-Guidetti, sul cui assist si avventa ancora l'attaccante. Da 0-1 a 2-1 in pochi minuti.

Al 12' vistoso corpo a corpo tra Ventola e Scarsella, che cade in area: l'arbitro glissa e non concede il rigore. Il Teramo effettua una serie di cambi, ma senza effetto. I gardsani fronteggiano le incursioni degli avversari senza soffrire. Per De Lucia solo ordinaria amministrazione. Nel fine debutta Giani, l'ultimo arrivato: contribuisce a irrobustire il reparto arretrato e a chiudere in scioltezza. Il pubblico dello stadio «Bonolis» fischia contro i calciatori del Teramo, sempre più sul fondo della classifica. •



Andrea Caracciolo (a destra) esulta dopo la doppietta realizzata al Teramo

Il bomber della Feralpisalò è arrivato a quota 7 in campionato e a 200 in carriera

Le altre partite											
AlbinoLeffe	2	Fano	1	Monza	3	Pordenone	2	Ravenna	1	Renate	1
Südtirol	4	Gubbio	1	Sambenedettese	2	Imolese	0	Fermana	0	Ternana	0
ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 5.5; Mondonico 6.5, Gavazzi 5.5, Riva 5.5, Gelli sv (32° pt Ruffini 6), Romizi 6.5 (18° st Razzotti 6), Genovier 6.5, Giorgione 5 (18° st Sbafo 6), Goni 6, Cori 6.5, Sibilli 5 (18° st Kouko 6). A disposizione: Cortinovis, Athanasios, Gisu, Stefanelli, Nicchetti, Ravasio, Allenatore: Marcolini.											
SÜDTIROL (3-5-2): Nardi 6, Vinetor 6, Csatle 6, Della Giomina 7, Tati 6, De Rose 6, Fink 6 (27° st Antezza), Mazzoni 8 (35° st Mariani sv), Fabiani 6.5 (34° st Benetti sv), netta sv, Turcchetta 6 (27° pt Marozzi 8), De Cenzo 6 (15° st Romero 7). A disposizione: Ravasio, Oneto, Romano, Allenatore: Zanetti.											
ARBITRO: Angelucci di Foligno 7.											
Reti: 42° pt Della Giomina, 20° st Romizi 24° st Romero, 23° st Cori 31° st e 41° st Mazzocchi.											
FANO (3-5-2): Voltolini 5.5; Sosa 6, Celli 6.5, Magli 6, Vitturini 7, Selasi 5.5 (15° st Tascione 6.5), Lazzari 6, Ndiaye 5.5 (15° st Acquardo 6.5), Livieri 6.5, Scardina 6.5, Ferrante 6.5 A disposizione: Sar, Diallo, Konate, Filippini, Mancini, Da Silva, Cernaz, Morselli, Setola, Clemente, Allenatore: Epifani.											
GUBBIO (4-2-3-1): Marchegiani 6.5; Tofanelli 6.5, Espeche 6, Piccini 7, Pedrelli 6.5, Malacari 5.5 (34° st Benedetti sv), netta sv, Davi 5.5, De Silvestro 7 (34° st Campagnacci sv), Casiraghi 6.5 (29° st Plescia 6), Battista 5 (12° st Cattaneo 6.5), Chianello 5.5. A disposizione: Battaglia, Montanari, Lo Porto, Maini, M. Conti, Schiaroli, Tavernelli, Ricci, Allenatore: Galderisi.											
ARBITRO: Perenzoni di Rovereto 5.5 Reti: 29° pt De Silvestro, 33° pt Vitturini.											
MONZA (4-3-1-2): Guarna 6, Lepore 6.5 (42° st Bearzotti sv), Marconi 6, Scagliarini 6.5, Avaglini 6.5, Frosatti 6.5, Armeno 6, De Ricco 6, Chirico 6 (17° st Cecarrelli 6), Marchi 6.5 (42° st Lorasv), Brighenti 7 (32° st Reginaldo 6). A disposizione: Sommariva, Galli, De Santis, Tomaselli, Negro, Di Paola, Etola, Marchesi, Allenatore: Brocchi.											
SAMBENEDETTESE (3-5-2): Pegorin 6.5, Zaffagnini 5.5 (21° st Rocchi sv), Biondi 5.5, Fioresse 5.5, Cecchini 6, Signori 6, Gelonese 5, Ileri 6 (14° st Russotto 6), Cepjak 5.5, Calderini 6.5 (25° st Di Massimo 6), Stanco 6.5. A disposizione: Rinaldi, Sala, Bove, Brunetti, Di Paolo, Dignazio, Panisio, Cuccetta, Allenatore: Rosselli.											
ARBITRO: Nardini di Trieste 6.											
Reti: 15° pt Brighenti, 17° pt Calderini (rigore), 7° st Marchi, 27° st Stanco, 51° st Anastasio.											
PORDENONE (4-3-1-2): Bindi 6, Semenzato 6.5, Stefan 6.5, Barison 6.5, De Agostini 7.5, Misuraca 6 (27° st Damiani 6), Burrai 6.5, Gavazzi 6, Berrettini 6 (35° st Zammarini sv), Candellone 6 (44° st Germinale sv), Ciurri 7 (35° st Rover sv). A disposizione: Meneghetti, Nardini, Vogliacco, Magnaghi, Frabotta, Florio, Bassoli, Cotai, Allenatore: Tesse.											
IMOLESE (4-3-2-1): Rossi 6, Sciacca 6, Cecchi 5.5, Carini 5.5, Fiore 6, Sabor 5.5 (31° st Benasaj sv), Carraro 6, Valentini 5.5 (15° st Gargiulo 6), De Marchi 6 (15° st Giovenco 6), Belcastro 6.5 (43° st Capelluzzo sv), Lanini 6 (43° st Rossetti sv). A disposizione: Turini, Tossone, Varutti, Giovanni, Zucchetti, Ranieri, Boccardi, Allenatore: Diostro.											
ARBITRO: Natalli di Molfetta 6.5.											
Reti: 44° pt Ciurria, 18° st De Agostini.											
RAVENNA (3-5-2): Venturi 6, Ronchi 6, Jidaji 6.5, Leij 6.5, Eleuteri 6, Sella 6 (41° st Gudghjensen sv), Papa 6.5, Esposito 7 (34° st Baraccari sv), Bresciani 6 (35° st Trovade sv), Noccoli 6 (22° st Raffini 6). A disposizione: Spurio, Barzaghi, Scatozza, Siani, Sabba, Allenatore: Foschi.											
FERMANA (4-3-1-2): Marcantognini 6, Iotti 6 (37° st Manzoni sv), Spera 6, Sorrenti 6, Carati, Putini 6.5, Malore 6 (34° st Fofana sv), Urbani 5.5, Spornetto 5.5, Maurizi 5.5, Zerbo 5 (12° st Van der Heijden 6), Lupoli 5 (12° st Malcore 6). A disposizione: Valentini, Giorgio, Maloku, Contaldi, Ceriani, Grieco, Pavoni, Allenatore: Destro.											
ARBITRO: Feliciani di Teramo 6.5.											
Reti: 15° pt Galuppi.											
RENATE (4-4-2): Cincilla 7, Caccini 6, Tesoro 6, Saporetti 6, Vannucci 5.5, Angileri 6 (22° st Gudghjermotti sv), Pavan 6, Rossetti 6 (40° st Quaini sv), Venturi 6, Gomez 6.5, Spagnoli 5.5 (22° st De Sena 6). A disposizione: Tarolli, Caverzasi, Priola, Doninelli, Pattarello, Finocchio, Li Gotti, Vassallo, Allenatore: Diana.											
TERMANA (3-5-2): Iannarilli 6, Fazio 6, Diakite 6.5, Russo 6.5, Defendi 6.5, Palghera 6, Pobega 6 (23° st Castiglia 6), Palumbo 6, Giraud 6 (17° st Frediani 6), Bifulco 6 (23° st Nicastro 6), Vantaggiato 5 (17° st Marlungo 6). A disposizione: Vita-Hielgo 6. A disposizione: Boccavera, Matosevic, Libutti, Codraro, Pedrazzini, Bolis, Stevanin, Gashi, Curcio, Allenatore: Calori.											
Reti: 40° pt Defendi, 28° st Gomez.											
RIMINI (3-5-2): Giacomo Nava 6, Nava Valerio 6.5, Ferrari 6, Venturini 6.5, Simioncelli 6 (16° st Pettit sv), Alimi 6 (38° st Variola sv), Palma 6.5 (28° st Piccioni sv), Montanari 6, Gubiere 6, Cicarevic 5.5 (16° st Candido 5.5), Volpe 6 (38° st Buonaventura sv). A disposizione: Scotti, Brigli, Viti, Marchetti, Kalombo, Pierfederici, Allenatore: Martini.											
GIANA ERMINIO (3-5-2): Leoni 6, Gianola 6.5, Montesano 6, Bonalumi 6, Origlio 6, Pinto 6 (20° st Barba 6), Dalla Bona 6.5, Piccoli 6, Lanini 5.5 (28° st Rocco sv), Perna 5.5 (20° st Giudici sv), Jefferson 6. A disposizione: Taliento, Palesi, Seck, Pirola, Mandelli, Capano, Sosio, Allenatore: Albè.											
ARBITRO: Ricci di Firenze 6.5.											
VIRTUS VERONA (4-3-3): Chironi 5.5, Rossi 6, Trainotti 5.5, Giorico 6 (46° st Danelli sv), Danti 6.5 (29° st Grandolfo sv), Grbac 6.5 (29° st Rubbo sv), Ferrara 5.5 (23° st Manarini sv), Manfrin 6, Sirignano 6.5, Casarotto 6, Onescu 6 (38° st Buonaventura sv). A disposizione: Scotti, Brigli, Viti, Marchetti, Kalombo, Pierfederici, Allenatore: Fresco.											
TRIESTINA (4-4-2): Offred 5.5, Lavagnin 6.5, Malomo 6.5, Pizzul 5.5 (1° st Frascatore 6), Steffè 6, Maracchi 7, Granoche 6.5, Mensah 5.5 (13° st Beccaro 6), Formiconi 6.5 (32° st Bariti sv), Coletti 5.5 (13° st Proccaccio 6), Petrella 5.5 (1° st Hidalgo 6). A disposizione: Boccavera, Matosevic, Libutti, Codraro, Pedrazzini, Bolis, Messina, Allenatore: Pavanello.											
ARBITRO: Luciani di Roma 5.5.											
Reti: 25° pt Danti (rigore), 37° pt Malomo, 31° pt Grbac, 35° pt Danti, 45° pt e 47° st Maracchi, 49° Granoche (rigore).											
Vis Pesaro											
Vicenza											
VIS PESARO (3-4-1-2): Tomei 7, Pagani 5 (21° st Hadzizomonovic 6), Brigantini 5.5, Genari 5.5, Petrucci 6.5, Padli 5.5, Bortta 6, Rizzato 5.5 (14° st Voltan 6), Lazari 6.5 (39° st Testoni sv), Guidone 5.5 (21° st Diop 6), Olcese 6. A disposizione: Bianchini, Stefanelli, Rossone, Ivan, Galola, Romel, Galbani, Tessoro, Allenatore: Colucci.											
VICENZA (4-3-2-1): Grandi 6.5, Davide Bianchi 7, Pasini 6.5, Mantovani 6.5, Martin 6, Cinielli 7 (14° st Bovo 6), Zonta 7, Nicolò Bianchi 6, Guerra 7 (34° st Pontisio sv), Giacomelli 7.5 (42° st Tronco sv), Arma 7 (42° st Maistrolo sv). A disposizione: Albertazzi, Pizzagocci, Bizzotto, Bonetto, Stevanin, Gashi, Curcio, Allenatore: Serena.											
ARBITRO: Niccolotti di Catanzaro 7.											
Reti: 7° pt Guerra, 37° pt Arma, 28° st Petrucci.											